

VERBALE n ° 1 Pagina 2 di 12

28.12.2000 n. 445 e dai C.C.N.L. 5.12.96 e 08.06.2000 ed è stata tenuta presente la legge 10.04.91 n. 125.

Viene data lettura degli artt. 27, 22, 23 e 11 del DPR 10.12.97 n. 483 relativi ai punteggi a disposizione per il concorso in esame e la Commissione prende atto che per il presente concorso dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

20 punti per titoli;

80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

10 punti per i titoli di carriera;

3 punti per titoli accademici e di studio;

3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

4 punti per curriculum formativo e professionale.

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle tre categorie soprarichiamate è quella stabilita dall'art. 27 del DPR 10.12.97 n. 483.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22 e 23 del citato DPR, in merito alla valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti:

- servizio nella disciplina del concorso p. 1,20 per anno
- servizio nella disciplina affine p. 0,90 per anno
- servizio in altra disciplina p. 0,60 per anno
- servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti p. 0,50 per anno
- servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza p. 0,30 per anno
- attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso ASR e Ministero Sanità è valutata con riferimento all'orario settimanale p. 1,00 per anno.

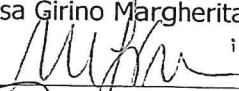
La Commissione per la valutazione dei titoli si attiene ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1. i titoli di servizio omogeneo sono cumulabili;
2. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott.ssa Girino Margherita



Dott. Coppola Franco



Dott. Grassini Mario



Dott.ssa Bizzarra Arianna



VERBALE n ° 1 Pagina 3 di 12

4. per i periodi di servizio non specificatamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno al primo gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese).

I titoli di carriera sono valutati, ai sensi del D.P.R. 483 del 10.12.1997 e circolare Ministero di Sanità "Interpretazione articoli vari del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e del D.P.R. 10.12.1997, n. 484"; per la valutazione del corso di specializzazione si applicano il D.P.R. 483/97 art. 27 c. 7 ed il D.Lgs. 368/99 art. 45 tenuto conto di quanto precisato dal Ministero Lavoro e Salute prot. 0017806 del 11.03.2009 e quindi si attribuisce il seguente punteggio:

- frequenza della specializzazione richiesta o equipollente punti 1,20 x n. anni se conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 oppure del D.Lgs. 368/99;
- frequenza di specializzazione affine: punti 0,90 x n. anni.

b) titoli accademici e di studio:

- altre specializzazioni valutate ai sensi dell'art. 27 comma 5 del D.P.R. 483/1997;
- altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, PUNTI 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di PUNTI 1,00.

c) pubblicazioni:

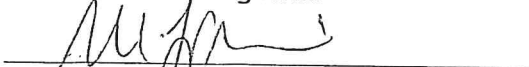
1. la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2. la commissione deve peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengono mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

La Commissione prende atto che sulla base di quanto indicato dall'art. 11 D.P.R. 483/97 sono valutate:

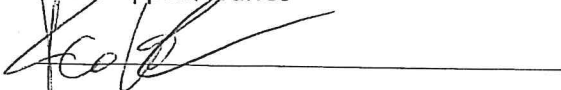
- le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire
- la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

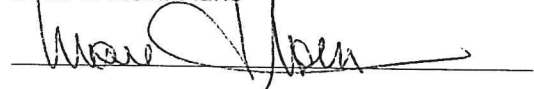
Dott.ssa Girino Margherita



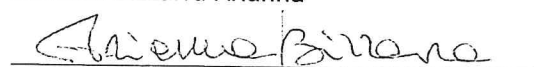
Dott. Coppola Franco



Dott. Grassini Mario



Dott.ssa Bizzarra Arianna



VERBALE n ° 1 Pagina 4 di 12

La Commissione determina altresì i seguenti criteri generali per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli accademici e di studio e del curriculum formativo professionale.

La Commissione decide di valutare fra i titoli accademici e di studio i dottorati di ricerca e Master Universitari, solo se conclusi, attinenti alla disciplina punti 0,5.

La Commissione valuterà le pubblicazioni in base al peso specifico, alla rilevanza della rivista, alla attinenza della disciplina.

La Commissione stabilisce di attribuire il seguente punteggio:

-Pubblicazioni, capitoli di libro, abstract, poster, comunicazioni orali, se pertinenti alla disciplina:	
molto rilevanti	punti fino a 3,00
mediamente rilevanti	punti fino a 2,00
poco rilevanti	punti fino a 1,00
scarsamente rilevanti	punti fino a 0,50

Non si tiene conto delle pubblicazioni non allegate alla domanda in quanto non è possibile valutare l'apporto del candidato come previsto dall'art. 11 del D.P.R. 483 del 1997.

Nel curriculum formativo professionale saranno valutati:

- le esperienze formative e professionali all'estero, effettuate anche durante il corso di specializzazione, avuto riguardo all'attinenza, all'attività svolta e alla rilevanza della struttura, alla durata, con un punteggio massimo di punti 1;
- i corsi di perfezionamento universitari a condizione che siano conclusi, in considerazione dell'attinenza alla disciplina oggetto del concorso, anche se antecedenti al conseguimento della specializzazione punti 0,20 ognuno, fino ad un massimo di punti 1;
- i corsi di aggiornamento, solo se ritenuti di rilievo e professionalizzanti. La Commissione attribuisce un punteggio complessivo e conviene di attenersi ai seguenti criteri generali:
 - partecipazione a corsi con esame finale o corsi ECM, corsi FAD con crediti
 - partecipazione a corsi in qualità di docente/relatore, congressi e convegni senza esame saranno valutati nel complessivo con i punteggi di seguito specificati:

corsi molto rilevanti	punti fino a 1,00
corsi rilevanti	punti fino a 0,70
corsi poco rilevanti	punti fino a 0,30
corsi non rilevanti	punti fino a 0,10
- l'attività didattica tenendo conto della tipologia dei corsi nei quali viene svolta.

Nel curriculum viene valutata l'attività ambulatoriale interna quando nei certificati non è indicato l'orario di attività settimanale.

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott.ssa Girino Margherita



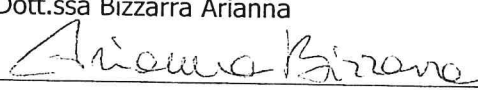
Dott. Coppola Franco



Dott. Grassini Mario



Dott.ssa Bizzarra Arianna



VERBALE n ° 1 Pagina 5 di 12

L'ulteriore attività rientrante nel curriculum è valutata con un punteggio complessivo che viene definito in relazione alle esperienze maturate.

La Commissione attribuirà alle attività sopra descritte un punteggio globale e lo stesso sarà motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

Non saranno valutati:

- le frequenze volontarie, anche all'estero, l'attività di cooperazione;
- le attività non attinenti la disciplina a concorso;
- gli incarichi libero professionali, le collaborazioni coordinate e continuative, le borse di studio, le consulenze, ecc. conferiti da strutture private;
- i tirocini svolti prima del conseguimento della laurea o durante il corso di specializzazione;
- i corsi di aggiornamento non attinenti, i congressi/convegni e le segreterie organizzative;
- i master e i dottorati di ricerca non attinenti o non conclusi;
- l'iscrizione, l'ammissione a master e dottorati, ecc.;
- l'iscrizione ad altre scuole di specializzazione o ad altri corsi di laurea;
- i premi vari;
- l'iscrizione o l'appartenenza a società scientifiche;
- le lettere di encomio;
- le idoneità a pubblici concorsi;
- la partecipazione a studi clinici;
- le attività di durata esigua e/o non determinabile;
- le collaborazioni/consulenze varie;
- l'attività svolta durante il corso di specializzazione ad eccezione di quella prevista fra le attività valutabili.


Al termine della predisposizione dei criteri per la valutazione dei titoli la Commissione stabilisce altresì i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove:

- logica espositiva;
- razionalità del procedimento clinico;
- rispondenza alle conoscenze attuali;
- contenuto che non sia solamente un'elaborazione tecnica ma corrisponda alla pratica clinica quotidiana;
- assenza di grossolani errori professionali.


Dopo di che la Commissione prende atto che le prove d'esame relative al presente concorso, quali risultano dall'art. 26 del DPR 10.12.97 n. 483 sono le seguenti:

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott.ssa Girino Margherita



Dott. Coppola Franco



Dott. Grassini Mario



Dott.ssa Bizzarra Arianna

